

Pesenti (Cisl): troppi deficit nei controlli e nella qualità

I controlli di agibilità, ora. E prima quelli sulla qualità delle costruzioni. E prima ancora la verifica dei progetti rispetto alle norme antisismiche. «C'è un'intera filiera di verifiche e controlli che non ha funzionato se ancora oggi altri lavoratori sono morti nei capannoni delle loro aziende». **Domenico Pesenti** è segretario generale della **Filca**, la categoria degli edili della Cisl.

Era necessario, però, tornare a lavorare, altrimenti la regione non si riprenderà più...

Certo, occorre ripartire. Ma in condizioni di sicurezza. Chi e come ha svolto i controlli di stabilità di quegli edifici dando l'agibilità? Ora è stata scossa anche la fiducia e non si può vivere semplicemente sperando che non ci siano altri episodi tellurici. Occorre fermarsi e valutare davvero ciò che è stato costruito, e come, in questi anni.

Gli imprenditori controbattono che fino al 2003 quella zona era considerata a basso rischio sismico e dunque le costruzioni non dovevano sottostare a norme particolarmente stringenti.

Vero, ma a parte il fatto che alcuni capannoni crollati sembrano eretti di recente, la mia impressione è che, oltre al rispetto o meno delle norme antisismiche, siamo di fronte a un problema di qualità. Dei progetti e soprattutto di esecuzione dei lavori.

Troppo spesso si nota l'utilizzo di materiali scadenti e una lavorazione non sempre all'altezza. Colpa della volontà di risparmiare a ogni costo e delle gare al massimo ribasso nei lavori pubblici.

Che cosa si potrebbe fare allora?

Dobbiamo cambiare logica: dal «massimo ribasso» passare al «massimo ritorno». Questo dovrebbe essere il volano per far ripartire non solo l'Emilia Romagna, ma tutto il Paese. Puntando sulle ristrutturazioni edilizie, sulla messa in sicurezza e sulle infrastrutture di qualità. Se venissero varati consistenti sgravi fiscali per i cittadini, infatti, sarebbe possibile far ripartire l'economia, creare occupazione e combattere il lavoro nero. **(E.Ricc.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenico Pesenti

